

Camilleri. La Creatura del Vento

Di Lig

Creato il 20/02/2014 - 21:08

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La pregiata collana Narrativa di **Skira** pubblica un volume sull'intenso legame tra Alma Mahler (1879-1964) e **Oskar Kokoshka** (1886-1980): durante il biennio **1912 – 1914** seguito alla morte del marito di Alma, il compositore Gustav Mahler, il pittore della Sezession viennese si prese di passione per “*la ragazza più avvenente di Vienna*” e fra loro nacque un legame impetuoso che **Andrea Camilleri** legge attraverso le lettere del pittore, in particolare quelle tremebonde seguite alla rottura con Alma, e che diedero luogo alla costruzione di ***La creatura del desiderio***, come titola il libro, ovvero la *Bambola di Kokoshka*, come troviamo nel saggio di Mario Praz (in *Il patto col serpente*, ed. originale 1971; attuale: Adelphi, 2013).

La presentazione di **Melania Mazzucco** del libro è qualcosa di straordinario: conduce nei meandri della Vienna di fine '800 e di inizio Novecento con garbo e circospezione: siamo negli anni in cui **Freud opera, anche su Mahler**, proprio a seguito di uno dei numerosi tradimenti della “**sposa infedelissima**” **Alma**, con l'architetto iniziatore della Bauhaus **Walter Gropius**, che sposerà nel 1915, dopo la morte del musicista e dopo la relazione con Kokoshka. Mahler si recò da Freud perchè a causa del tradimento di Alma era diventato incapace di possederla, ed essendo Alma una **creatura altamente erotica** (che pretendeva numerosi amplessi e tutti i giorni), si rivolse a Freud per risolvere la situazione. Freud la risolse con una diagnosi piuttosto semplice: Mahler vedeva in Alma una proiezione della madre, questo bastò a Mahler per riprendere il ménage interrotto, e Freud aspettò macabramente il trapasso del compositore per spedire la parcella alla vedova.

Alma Mahler Schindler fu una donna desiderata, come ben rappresenta il titolo dell'opera di Camilleri, ed anche ***La muse endormie*** della copertina tratta da una scultura di **Costantin Brancusi**: ella fu infatti prima di tutto musa, e mai riuscì del tutto ad essere creativa di per sé, a parte i **quattordici lieder** – che possiamo trovare incisi per Decca insieme alla Tragedia fiorentina (da Oscar Wilde) di uno dei suoi amanti, **Zemlinsky** – proprio perché lei ottemperava generosamente alla costruzione del genio maschile che gli stava accanto, a cominciare da Mahler stesso. A suo dire però, l'unico di coloro che hanno condiviso il suo talamo e la sua grande passione erotica, ovvero la sua fortissima disponibilità ad amare, e che ha veramente apprezzato in profondità, è stato **Oskar Kokoshka, che l'ha amata per tutta la vita**, ed il cui episodio della costruzione della **Bambola** a sua immagine e somiglianza, è il **simbolo inanimato di quell'incolmabile vuoto** lasciato dall'improvvisa fuga di lei prima delle nozze e dell'aborto del loro unico nascituro.

“**La donna degli enigmi**”, come diceva **Rilke di Alma** (e peraltro quest'ultimo si era innamorato di un'altra donna capitale per sé stessa e i suoi amanti, ovvero Lou-Andreas Salomé), è **magica** e naviga sempre nella *Tempesta*, il primo titolo del quadro che Kokoshka le dedicò e dipinse per lei come pegno d'amore prima del suo ipotetico (lei nemmeno lo sapeva) matrimonio: ***La sposa del vento*** è un quadro emblematico di Alma e di questa relazione infuocata, che è trascinata nella mareggiata e **salvata “in qualche modo” dal vento**, che la allontanerà da Kokoshka, che l'amerà e continuerà a scriverle lettere d'amore fino alla morte, ricordandole la prima volta che era

rimasta estasiata del *Tristan und Isolde* di Wagner all'opera, la prima delle tragedie d'amore-passione che tratteggia la storia dell'amore in Occidente.

Kokoshka, abbandonato da Alma ed inconsolabile, si farà costruire una **bambola con le sue stesse fattezze da Hermine Moos** (cfr. *La moglie di Gogol* di Tommaso Landolfi), per poi tentare di seppellirla dopo la serata di inaugurazione del feticcio con gli amici che lo deridono, e giustamente: si tratta sicuramente di qualcosa che dà l'idea dell'umano al tatto, costruita con le articolazioni di ovatta, cotone, piume e velo, ma orribilmente **grottesca** nel suo essere inanimato, tanto da farle dedicare una sorta di *Requiem* nella serata da un quartetto d'archi, prima di essere sepolta in giardino con enorme strepito dei vicini che l'avevano scambiata per una donna assassinata e reale.

Il corpo simulacro di Alma però sarà disseppepito ed anche condotto all'opera almeno per un po', prima di essere distrutto, e senza mai passare, come per **Pigmalione**, allo stato vivente: in *Le chef d'œuvre inconnu* (Il capolavoro sconosciuto) di Balzac, il pittore finirà per distruggere il quadro che rappresenta l'amata; qui, al contrario, **Kokoshka finirà per distruggere la bambola**, lasciando intatto il quadro, che rappresenta compiutamente il loro connubio aldilà del tempo, insieme a quella donna magicamente liberissima nel proprio alito di vento.

Publicato in: GN15 Anno VI 20 febbraio 2014

//

Scheda **Autore:** Andrea Camilleri

Titolo completo:

La creatura del desiderio

[Skira](#) [2], 140 pag., 14,50 euro

Articoli correlati: [Santa Cecilia festeggia Mahler. Un poema sulla creazione dai toni nietzscheani](#) [3]

[Santa Cecilia. La Nona di Mahler. Dove la musica si sposa con il silenzio](#) [4]

- [Libri](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/camilleri-creatura-del-vento>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/creatura-del-desiderio>

[2] <http://www.skira.net/>

[3]

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-festeggia-mahler-poema-sulla-creazione-dai-toni-nietzscheani>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-nona-di-mahler-dove-musica-si-sposa-con-silenzio>